



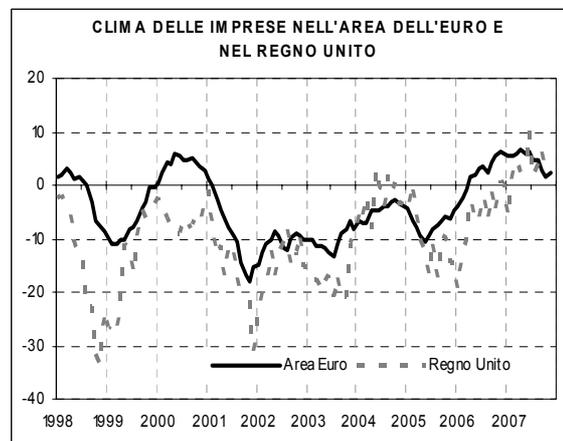
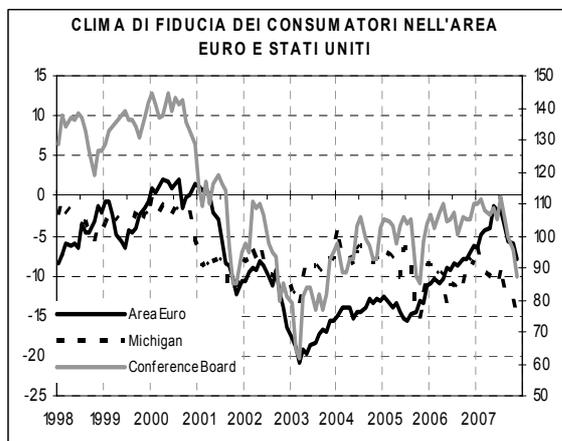
ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA
Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 6 dicembre 2007
TEL.: 06/444821

COMUNICATO STAMPA

SALE A NOVEMBRE LA FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE NELL'AREA EURO; SEGNALI DI MERCATO PESSIMISMO EMERGONO INVECE DAI CONSUMATORI AMERICANI ED EUROPEI

- La fiducia delle imprese manifatturiere migliora leggermente nella media dell'area euro, in presenza comunque di un consolidamento delle tensioni inflazionistiche; salgono i giudizi sul portafoglio ordini e le aspettative di produzione, si stabilizzano le scorte di magazzino
- Tra i principali paesi dell'area, l'indice sale in Francia e Spagna, si stabilizza in Germania
- I consumatori dell'area euro esprimono però crescenti timori sulle prospettive economiche personali e generali, unite all'emergere di maggiori tensioni dal lato dei prezzi
- Segnali sfavorevoli provengono da tutte le principali economie dell'area e dal Regno Unito, dove la fiducia registra una marcata riduzione a causa di un peggioramento di tutte le componenti dell'indicatore
- Negli Stati Uniti, la fiducia dei consumatori scende bruscamente sui livelli più bassi degli ultimi due anni sia secondo i dati diffusi dal *Conference Board* sia secondo le indicazioni fornite dall'Università del Michigan, a causa soprattutto di un peggioramento delle prospettive a breve termine



I dati relativi al mese di dicembre saranno diffusi il 10 gennaio 2008

Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:

20 dicembre: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: dicembre)*

21 dicembre: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere ed estrattive (mese di riferimento: dicembre) e Inchiesta semestrale ISAE sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive (periodo di riferimento: II semestre 2007)*

27 dicembre: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: dicembre), Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio (mese di riferimento: dicembre) e Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: novembre)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

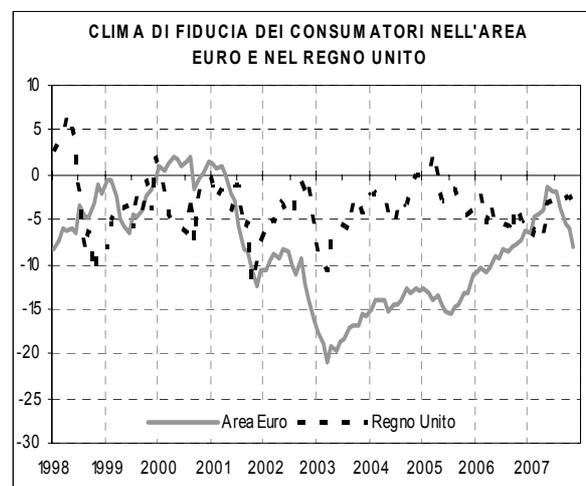
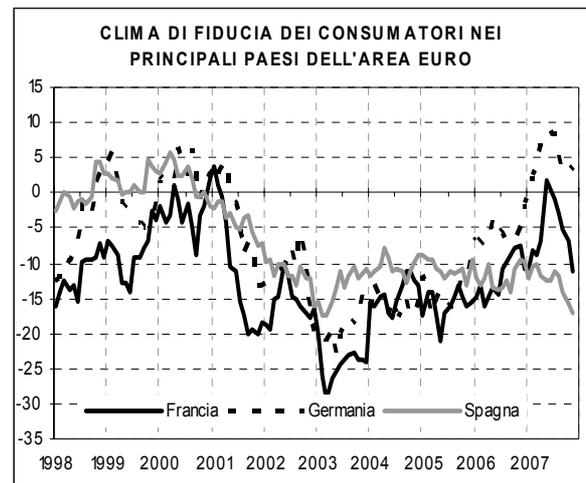
La fiducia dei consumatori nell'Area Euro, negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Secondo i dati diffusi dalla Commissione Europea, scende a novembre la fiducia dei consumatori nella media dell'area dell'euro (da -6 a -8, sui livelli più bassi dall'ottobre dello scorso anno), a causa di un peggioramento generalizzato di tutte le componenti dell'indicatore. I consumatori si attendono inoltre un intensificarsi delle tensioni inflazionistiche, con il saldo che passa da 26 a 28.

Tra i principali paesi, la fiducia dei consumatori peggiora, seppur leggermente, in Germania, attestandosi a quota 3 (da 4 di ottobre); si deteriorano le aspettative sull'andamento generale dell'economia, ma migliorano le future possibilità di risparmio e le prospettive degli intervistati sulla propria situazione economica; restano invece stabili le attese sulla dinamica del mercato del lavoro. Si registra comunque un leggero indebolimento delle spinte inflazionistiche, con il saldo che si attesta a 30 (da 32, del mese precedente). In Francia, la fiducia scende a novembre da -7 a -11, a causa di un marcato deterioramento di tutte le componenti dell'indicatore. Segnali sfavorevoli emergono anche dal lato dei prezzi: i consumatori francesi si attendono infatti un marcato inasprimento delle tensioni inflazionistiche (da 30 a 36, sui livelli più alti dal settembre 2001). In Spagna la fiducia passa da -16 a -17, a causa di un peggioramento delle prospettive sulla situazione economica degli intervistati, sull'andamento del mercato del lavoro e delle possibilità di risparmio; restano invece stabili le aspettative sulla situazione generale dell'economia. A differenza di quanto registrato per la media dell'area dell'euro, per la Germania e per la Francia, i consumatori spagnoli non si attendono invece variazioni nella dinamica inflazionistica (26, il relativo saldo, come nel mese precedente). Il clima di fiducia scende infine nel Regno Unito, dove si attesta a quota -4 (da -2 di ottobre), a causa, anche in questo caso, di un peggioramento di tutte le componenti dell'indice. Per quanto riguarda i prezzi, infine, si registrano attese

di accelerazione nella dinamica inflazionistica (da 21 a 22 il relativo saldo).

Segnali di marcato pessimismo provengono anche dagli Stati Uniti. L'indice di fiducia dei consumatori calcolato dal *Conference Board* passa infatti da 95,2 a 87,3 attestandosi sui minimi dall'ottobre del 2005. La caduta è dovuta ad un peggioramento della componente relativa alla situazione attuale (da 118 a 115,4), ma soprattutto di quella relativa alle prospettive a breve termine (da 80 a 68,7). Tali indicazioni sono confermate anche dai dati diffusi dall'Università del Michigan, secondo i quali la fiducia dei consumatori americani scende da 80,9 a 76,1 attestandosi, anche in questo caso, sui livelli più bassi degli ultimi due anni.



La fiducia delle imprese manifatturiere nell'Area Euro e nel Regno Unito

Secondo i dati della Commissione Europea, la fiducia delle imprese manifatturiere nella media dell'area dell'euro sale a novembre a quota 3 (da 2 di ottobre): migliorano i giudizi sul portafoglio ordini e le aspettative di produzione, si stabilizzano le scorte di magazzino. Dal lato dei prezzi, gli imprenditori si attendono un leggero aumento nei listini industriali (ed il saldo sale a 12, da 11 del mese precedente).

In Germania, invece, il clima di fiducia rimane invariato rispetto al mese precedente (3, in termini di saldo): scendono leggermente le valutazioni degli imprenditori sul portafoglio ordini, ma migliorano le aspettative sull'attività produttiva a breve termine e si stabilizzano le scorte di magazzino. Le imprese tedesche si attendono però un leggero aumento nella dinamica dei listini industriali, ed il saldo passa da 11 a 12. In Francia l'indice della fiducia sale, in termini di saldo, da 2 a 4, grazie ad un miglioramento generalizzato di tutte le componenti dell'indicatore. Per quanto riguarda i prezzi, invece, le imprese francesi non si aspettano variazioni nei listini industriali, con il saldo resta fermo a 8, come nel mese precedente. In Spagna la fiducia risale in misura marcata (da -1 a -6), grazie, anche in questo caso, ad un miglioramento dei giudizi sul livello del portafoglio ordini e delle aspettative sulla produzione e ad una riduzione delle scorte di magazzino. Per quanto riguarda i prezzi, però, le imprese spagnole si attendono un marcato aumento della dinamica inflazionistica ed il saldo si porta a 11, da 7 di ottobre. La fiducia sale infine leggermente nel Regno Unito (da 3 a 4, in termini di saldo), grazie ad un miglioramento dei giudizi sugli ordini e delle attese sulla produzione; si accumulano però in misura marcata le scorte di magazzino. Per quanto riguarda i prezzi, infine, si registra un marcato aumento delle tensioni inflazionistiche, con il saldo che passa da 17 a 23.

